GAZZETTA UFFICIALE
DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1884 — ROMA — MERCOLEDÌ 2 APRILE — NUM. 80

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

La Camera dei deputati è convocata in pubblica seduta giovedì 3 corrente, alle ore due pomeridiane.

Ordine del giorno:

1. Comunicazioni del Governo.
2. Votazione a scrutinio segreto sul disegno di legge: Spese in conto capitale per le ferrovie di proprietà dello Stato.
3. Svolgimento di una interrogazione del deputato Panattoni al Ministro di Agricoltura e Commercio.
4. Bilancio di previsione del Ministero degli Affari Esteri per l'esercizio finanziario 1884-1885. (140), e svolgimento di una interpellanza del deputato Brunialti, e di interrogazioni del deputato Cavalletto e del deputato Dotto al Ministro degli Affari Esteri.
5. Disposizioni intese a promuovere i rimboschimenti. (35)
6. Stato degli impiegati civili. (68) (*Urgenza*)
7. Provvedimenti relativi alla Cassa militare. (23)
8. Pagamento degli stipendi e sussidi, nomina e licenziamento dei maestri elementari. (83) (*Urgenza*)
9. Aggregazione del comune di Castagneto, in provincia di Torino, al mandamento di Chivasso. (119)

Roma, 1° aprile 1884.

Il Vicepresidente: TAJANI.

ELEZIONI POLITICHE

Votazione del 30 marzo 1884.

Catania II. — Inscritti 25959 — Votanti 10222 — Grassi Pasini cav. Michele eletto con voti 10066.

Con decreto del 27 marzo p. p., firmato dai Ministri dell'Interno e di Grazia e Giustizia, venne nominata una Commissione con incarico di esaminare il contegno dei prefetti di Torino e di Firenze prima e durante il processo Strigelli, dibattutosi davanti la Corte di assise di Torino.

La Commissione predetta è composta come segue:

S. E. il comm. Giuseppe Mirabelli, senatore del Regno, Primo Presidente della Corte di cassazione di Napoli;
Comm. Francesco Auriti, senatore del Regno, Presidente di Sezione nella Corte di cassazione di Roma;
Comm. Marco Tabarrini, senatore del Regno, Presidente di Sezione nel Consiglio di Stato.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

Sulla proposta del Ministro dell'Interno:

Con decreti delli 24, 27 e 31 gennaio, e 7 febbraio 1884:

A cavaliere:

Mangialardo Salvatore, assessore municipale di Catania.
Romei Massimiliano, sindaco di Santa Fiora (Grosseto).

Segue *Elenco delle rendite* 5 % *da inscriversi sul Gran Libro del Debito Pubblico per effetto della conversione*
(Continuazione e fine — V. *Gazzetta*

Numero progressivo	DENOMINAZIONE dell'Ente morale ecclesiastico	SEDE dell'Ente morale ecclesiastico		NOME E COGNOME dell'investito o rappresentante dell'Ente morale ecclesiastico	RENDITA ANNUA		
		Comune	Provincia		dovuta sino a tutto il giorno 3 settembre 1867 per effetto dell'articolo 11 della legge 7 luglio 1866	corrispondente all'ammontare della tassa straordinaria del 30 % imposta sul patrimonio ecclesiastico	da inscriversi a termini dell'art. 18 della legge 15 agosto 1867 a favore degli Enti morali indicati nella col. 2
1	2	3	4	5	6	7	8
121	Chiesa sussidiaria di Sant'Eusebio in (53)	Azzio	Como	Legale rappresentante	3 73	»	3 73
122	Fabbriceria parrocchiale pel legato Fappani in (54)	Agnadello	Cremona	Id.	1456 93	»	1456 93
123	Altare delle anime del Purgatorio nella chiesa di Poggio in	Marciano	Livorno	Id.	125 »	»	125 »
124	Opera della chiesa arcipretale di	Portoferraio	Id.	Id.	29 30	»	29 30
125	Oratorio di San Nicolao, detto di Guzzanello in Partigliano di	Borgo a Mozzano	Lucca	Id.	8 07	»	8 07
126	Fabbriceria della chiesa parrocchiale di	Casa Romano	Mantova	Id.	134 58	»	134 58
127	Fabbriceria parrocchiale di Sarginesco	Castellucchio	Id.	Id.	30 86	»	30 86
128	Fabbriceria parrocchiale di Pomponesco, per il legato Gerlanzini in (55)	Pomponesco	Id.	Id.	257 01	»	257 01
129	Fabbriceria parrocchiale per l'oratorio della SS. Annunziata in Caprignola di	Aulla	Massa Carrara	Id.	22 77	»	22 77
130	Fabbriceria parrocchiale per l'altare di San Carlo in Vecchietto di (56)	Id.	Id.	Id.	10 40	»	10 40
131	Fabbriceria parrocchiale del SS. Sacramento, per l'altare della B. Vergine del Buon Consiglio in Olivola di (57)	Id.	Id.	Id.	10 56	»	10 56
132	Altare del Suffragio nella chiesa parrocchiale di	Podenzana	Id.	Id.	16 74	»	16 74
133	Opera parrocchiale di	Id.	Id.	Id.	83 50	»	83 50
134	Opera parrocchiale di Vignola in	Pontremoli	Id.	Id.	18 12	»	18 12
135	Cappella di Sant'Anna in Garbugliaga di	Rocchetta di Vara	Id.	Id.	10 40	»	10 40
136	Cappella dell'Immacolata nella chiesa di San Nicolò in Gualtieri Sicaminò	Gualtieri Sicaminò	Messina	Id.	7 14	»	7 14
137	Chiesa del SS. Salvatore in	Raccuja	Id.	Id.	3 29	»	3 29
138	Chiesa Madre e cappelle in	Reytano	Id.	Id.	1972 50	»	1972 50
139	Chiesa di Sant'Antonio abate in	Tusa	Id.	Id.	73 30	»	73 30
140	Chiesa di Sant'Antonino in	Id.	Id.	Id.	221 78	»	221 78
141	Chiesa di Santa Maria delle Grazie in	Id.	Id.	Id.	146 93	»	146 93
142	Cappella di Sant'Antonio nella chiesa parrocchiale di Greco Milanese, per la eredità Tessera in	Greco Milanese	Milano	Id.	2703 29	»	2703 29
143	Cappella di Santa Maria delle Grazie	Agerola	Napoli	Id.	52 50	»	52 50
144	Cappella del SS. Nome di Dio in	Id.	Id.	Id.	14 79	»	14 79
145	Cappella del Monte dei Morti di Pianello in	Id.	Id.	Id.	10 62	»	10 62
146	Cappella di Santa Maria a Miano San Lazzaro in	Id.	Id.	Id.	99 96	»	99 96
147	Cappella di Santa Maria di Loreto in	Id.	Id.	Id.	130 89	»	130 89
148	Rettoria di San Rocco in	Barano d'Ischia	Id.	Id.	137 80	»	137 80
149	Cappella di San Liberatore in	Massalubrense	Id.	Id.	100 »	»	100 »
150	Cappella di San Sossio in	Id	Id.	Id.	12 75	»	12 75
151	Fabbriceria della Chiesa parrocchiale di Santa Maria de'Servi per l'annesso legato Franchini in	Padova	Padova	Id.	397 89	»	397 89
152	Altare o Cappella di Santa Maria del Soccorso in	Baschi	Perugia	Id.	61 01	»	61 01
153	Chiesa parrocchiale in Piè di Campello pel beneficio di San Francesco in	Campello	Id.	Id.	29 58	»	29 58
154	Chiesa della Madonna delle Grazie in	Montefalco	Id.	Id.	55 44	»	55 44
155	Chiesa della Madonna del Carmine in	Montegabbione	Id.	Id.	6 56	»	6 56
156	Fabbrica della Chiesa della Madonna della Quercia	Narni	Id.	Id.	91 71	»	91 71

(53) Iscrizione suppletiva - vedi n. 110 dell'elenco annesso al R. decreto 2 aprile 1876, n. 3060 (Serie 2a).
(54) Iscrizione suppletiva - vedi n. 100 dell'elenco annesso al R. decreto 17 settembre 1872, n. 1085 (Serie 2a).
(55) Iscrizione suppletiva - vedi n. 104 dell'elenco annesso al R. decreto 29 giugno 1873, n. 1494 (Serie 2a).

dei beni immobili di Enti morali ecclesiastici (Leggi 7 luglio 1866, n. 3036, e 15 agosto 1867, n. 3848).
Ufficiale n. 77, in data 30 marzo 1884).

Decorrenza della rendita da inscriversi all'Ente morale mediante prelevazioni da quella inscritta al Demanio in esecuzione del R. decreto 17 febbraio 1870, n. 5519	RATE ARRETRATE DI RENDITA DOVUTE					RITENUTA PER IMPOSTA DI RICCHEZZA MOBILE			Ammontare delle rate arretrate di rendita depurate della ritenuta per imposta di ricchezza mobile e già pagate sul fondo costituito dagli interessi della rendita inscritta al Demanio col R. decreto 17 febbraio 1870, n. 5519 — Colonne 14 — 17
	dal giorno della presa di possesso dei beni stabili fino a tutto il 3 settembre 1867	dal giorno 4 settembre 1867 oppure dal giorno della presa di possesso dei beni stabili fino a tutto dicembre 1868	dal 1° gennaio 1869 oppure dal giorno della presa di possesso dei beni stabili fino a tutto dicembre 1870	dal 1° gennaio 1871 oppure dal giorno della presa di possesso dei beni stabili fino all'epoca indicata nella colonna 9	TOTALE — Colonne 10 + 11 + 12 + 13	8 80 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 12	13 20 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 13	TOTALE — Colonne 15 + 16	
9	10	11	12	13	14	15	16	17	18
	»	»	»	6 63	6 63	»	0 88	0 88	5 75
	»	»	»	3452 11	3452 11	»	455 68	455 68	2996 43
	»	»	1 71	16 25	17 96	0 15	2 15	2 30	15 66
	»	»	»	46 23	46 23	»	6 10	6 10	40 13
	»	»	»	97 11	97 11	»	12 82	12 82	84 29
	22 05	»	»	1816 83	1838 88	»	239 82	239 82	1599 06
	»	»	»	22 12	22 12	»	2 92	2 92	19 20
	»	»	»	1050 88	1050 88	»	138 72	138 72	912 16
	»	»	»	47 88	47 88	»	6 32	6 32	41 56
	»	»	»	28 30	28 30	»	3 74	3 74	24 56
	»	»	»	22 23	22 23	»	2 93	2 93	19 30
	»	»	»	46 41	46 41	»	6 12	6 12	40 29
	»	»	»	146 59	146 59	»	19 35	19 35	127 24
	»	»	»	129 76	129 76	»	17 13	17 13	112 63
	»	»	»	23 83	23 83	»	3 15	3 15	20 68
1° gennaio 1884	»	»	»	54 92	54 92	»	7 25	7 25	47 67
	»	»	»	4 82	4 82	»	0 64	0 64	4 18
	»	»	»	6635 27	6635 27	»	875 86	875 86	5759 41
	»	»	»	241 28	241 28	»	31 85	31 85	209 43
	»	»	»	730 03	730 03	»	96 36	96 36	633 67
	»	»	»	494 26	494 26	»	65 24	65 24	429 02
	»	»	»	14289 89	14289 89	»	1886 27	1886 27	12403 62
	»	»	»	157 35	157 35	»	20 77	20 77	136 58
	»	»	»	44 33	44 33	»	5 85	5 85	38 48
	»	»	»	31 83	31 83	»	4 20	4 20	27 63
	»	»	»	299 60	299 60	»	39 55	39 55	260 05
	»	»	»	392 31	392 31	»	51 78	51 78	340 53
	»	»	»	185 65	185 65	»	24 50	24 50	161 15
	»	»	»	325 83	325 83	»	43 01	43 01	282 82
	»	»	»	41 54	41 54	»	5 48	5 48	36 06
	»	»	6 19	5172 57	5178 76	0 54	682 78	683 32	4495 44
	»	»	»	508 42	508 42	»	67 11	67 11	441 31
	»	»	»	67 38	67 38	»	8 89	8 89	58 49
	»	»	»	265 65	265 65	»	35 06	35 06	230 59
	»	»	»	34 91	34 91	»	4 61	4 61	30 30
	»	»	»	636 62	636 62	»	84 03	84 03	552 59

(56) Iscrizione suppletiva - vedi n. 208 dell'elenco annesso al R. decreto 28 luglio 1872, n. 1013 (Serie 2ª).
(57) Iscrizione suppletiva - vedi n. 120 dell'elenco annesso al R. decreto 5 dicembre 1872, n. 1210 (Serie 2ª).

Segue *Elenco delle rendite* 5 °/₀ *da inscriversi sul Gran Libro del Debito Pubblico per effetto della conversione*

Numero progressivo	DENOMINAZIONE dell'Ente morale ecclesiastico	SEDE dell'Ente morale ecclesiastico		NOME E COGNOME dell'investito o rappresentante dell'Ente morale ecclesiastico	RENDITA ANNUA		
		Comune	Provincia		dovuta sino a tutto il giorno 3 settembre 1867 per effetto dell'articolo 11 della legge 7 luglio 1866	corrispondente all'ammontare della tassa straordinaria del 30 °/₀ imposta sul patrimonio ecclesiastico	da inscriversi a termini dell'art. 18 della legge 15 agosto 1867 a favore degli Enti morali indicati nella col. 2
1	2	3	4	5	6	7	8
157	Chiesa di San Matteo in Amarano di. . .	Norcia	Perugia	Legale rappresentante	3 09	»	3 09
158	Chiesa di Santa Maria delle Grazie in Campi	Id.	Id.	Id.	0 96	»	0 96
159	Chiesa o Cappella del SS. Crocifisso in Poggio di Croce di	Preci	Id.	Id.	5 59	»	5 59
160	Cappella di Sant'Antonio Abate in Montebufo di	Id.	Id.	Id.	63 84	»	63 84
161	Opera parrocchiale di Caso in	Sant'Anatolia	Id.	Id.	107 12	»	107 12
162	Opera nella Chiesa di Sant'Apollinare in Messenano di	Spoleto	Id.	Id.	18 27	»	18 27
163	Fabbrica della Chiesa di San Clemente in Matigge di	Trevi	Id.	Id.	48 58	»	48 58
164	Opera della Missione in	Conio	Porto Maurizio	Id.	49 19	»	49 19
165	Opera delle Anime Purganti in.	Ville San Pietro	Id.	Id.	254 70	»	254 70
166	Oratorio della B. Vergine di San Siro in San Giovanni di Querzola, frazione di .	Viano	Reggio Emilia	Id.	92 11	»	92 11
167	Chiesa rurale di San Sossio in	Castro de' Volsci	Roma	Id.	2 68	»	2 68
168	Chiesa di Santa Maria di Valverde in . .	Corneto Tarquinia	Id.	Id.	3402 64	»	3402 64
169	Cappella od Altare del SS. Sacramento in.	Grotte Santo Stefano	Id.	Id.	16 25	»	16 25
170	Fabbriceria della chiesa collegiata di. . .	Marta	Id.	Id.	71 24	»	71 24
171	Beneficio Brancati nella cattedrale di . .	Orte	Id.	Id.	27 87	»	27 87
172	Altare della Beata Vergine del Giglio in .	Proceno	Id.	Id.	8 03	»	8 03
173	Cappella od Altare di Maria Santissima delle Grazie in.	Sonnino	Id.	Id.	238 21	»	238 21
174	Altare di Sant'Antonio di Padova in . . .	Tessenano	Id.	Id.	5 79	»	5 79
175	Chiesa della Madonna delle Grazie in . .	Vignanello	Id.	Id.	59 80	»	59 80
176	Fabbriceria della Chiesa parrocchiale di San Lorenzo in	Occhiobello	Rovigo	Id.	32 28	»	32 28
177	Chiesa di Santa Maria di Coros in. . . .	Ittiri	Sassari	Id.	48 09	»	48 09
178	Chiesa di Santa Croce in.	Martis	Id.	Id.	147 51	»	147 51
179	Cappella delle Anime purganti in	Nulvi	Id.	Id.	181 71	»	181 71
180	Cappella del Santissimo in	Id.	Id.	Id.	54 59	»	54 59
181	Chiesa parrocchiale di.	Oliena	Id.	Id.	26 24	»	26 24
182	Chiesa parrocchiale di Santa Vittoria in .	Osilo	Id.	Id.	23 39	»	23 39
183	Causa pia dei Mercedari in (58)	Sassari	Id.	Id.	133 92	»	133 92
184	Causa pia di	Sennori	Id.	Id.	212 76	»	212 76
185	Chiesa di San Giovanni in	Id.	Id.	Id.	114 92	»	114 92
186	Cappella del Rosario in	Catignano	Teramo	Id.	72 88	»	72 88
187	Cappella del Purgatorio in	Id.	Id.	Id.	107 71	»	107 71
188	Cappella del SS. Sacramento in	Id.	Id.	Id.	200 38	»	200 38
189	Fabbriceria della chiesa parrocchiale di (59).	Vische	Torino	Id.	90 53	»	90 53
190	Cappella od Altare del SS. Crocifisso in .	Salaparuta	Trapani	Id.	33 49	»	33 49
191	Fabbriceria parrocchiale di San Marco in (60)	Caerano	Treviso	Id.	569 25	»	569 25
192	Fabbriceria parrocchiale dei Santi Vito e Modesto in Arzano di (61)	Cappella Maggiore	Id.	Id.	138 46	»	138 46
193	Fabbriceria della chiesa parrocchiale di San Silvestro in (62)	Cima d'Olmo	Id.	Id.	253 05	»	253 05
194	Fabbriceria parrocchiale di Santa Caterina in Barbisano di (63)	Refrontolo	Id.	Id.	190 90	»	190 90
195	Fabbriceria della chiesa parrocchiale di Santa Maria Maggiore in Dagagna (64). . . .	Fagagna	Udine	Id.	29 49	»	29 49
196	Fabbriceria parrocchiale di San Giovanni Battista in (65).	Ipplis	Id.	Id.	4 67	»	4 67

(58) Iscrizione suppletiva - vedi n. 484 dell'elenco annesso al R. decreto 26 maggio 1872, n. 938 (Serie 2ª).
(59) Iscrizione suppletiva - vedi n. 823 dell'elenco annesso al R. decreto 26 aprile 1875, n. 2500 (Serie 2ª).
(60) Iscrizione suppletiva - vedi n. 120 dell'elenco annesso al R. decreto 4 aprile 1878, n. 4354 (Serie 2ª).
(61) Iscrizione suppletiva - vedi n. 243 dell'elenco annesso al R. decreto 30 novembre 1879, n. 5186 (Serie 2ª).

dei beni immobili di Enti morali ecclesiastici (*Leggi* 7 *luglio* 1866, *n.* 3036, *e* 15 *agosto* 1867, *n.* 3848).

Decorrenza della rendita da inscriversi all'Ente morale mediante prelevazioni da quella inscritta al Demanio in esecuzione del R. decreto 17 febbraio 1870, n. 5519	RATE ARRETRATE DI RENDITA DOVUTE					RITENUTA PER IMPOSTA DI RICCHEZZA MOBILE			Ammontare delle rate arretrate di rendita depurate della ritenuta per imposta di ricchezza mobile e già pagate sul fondo costituito dagli interessi della rendita inscritta al Demanio col R. decreto 17 febbraio 1870, n. 5519 — Colonne 14 — 17
	dal giorno della presa di possesso dei beni stabili fino a tutto il 3 settembre 1867	dal giorno 4 settembre 1867 oppure dal giorno della presa di possesso dei beni stabili fino a tutto dicembre 1868	dal 1° gennaio 1869 oppure dal giorno della presa di possesso dei beni stabili fino a tutto dicembre 1870	dal 1° gennaio 1871 oppure dal giorno della presa di possesso dei beni stabili fino all'epoca indicata nella colonna 9	TOTALE — Colonne 10 + 11 + 12 + 13	8 80 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 12	13 20 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 13	TOTALE — Colonne 15 + 16	
9	10	11	12	13	14	15	16	17	18
	»	»	»	18 83	18 83	»	2 49	2 49	16 34
	»	»	»	5 94	5 94	»	0 78	0 78	5 16
	»	»	»	13 94	13 94	»	1 84	1 84	12 10
	»	»	»	113 49	113 49	»	14 99	14 99	98 50
	»	»	»	934 84	934 84	»	123 40	123 40	811 44
	»	»	»	97 08	97 08	»	12 81	12 81	84 27
	»	»	»	403 35	403 35	»	53 24	53 24	350 11
	»	»	»	300 87	300 87	»	39 71	39 71	261 16
	»	»	»	2615 91	2615 91	»	345 30	345 30	2270 61
	»	»	»	1054 15	1054 15	»	139 15	139 15	915 »
	»	»	»	18 34	18 34	»	2 42	2 42	15 92
	»	»	»	34035 85	34035 85	»	4492 73	4492 73	29543 12
	»	»	»	29 29	29 29	»	3 87	3 87	25 42
	»	»	»	255 27	255 27	»	33 70	33 70	221 57
	»	»	»	282 88	282 88	»	37 34	37 34	245 54
	»	»	»	41 45	41 45	»	5 47	5 47	35 98
	»	»	»	2439 »	2439 »	»	321 95	321 95	2117 05
1° gennaio 1884	»	»	»	36 44	36 44	»	4 81	4 81	31 63
	»	»	»	250 16	250 16	»	33 02	33 02	217 14
	»	»	»	419 64	419 64	»	55 39	55 39	364 25
	»	»	»	211 72	211 72	»	27 95	27 95	183 77
	»	81 80	192 46	1917 63	2191 89	16 91	253 13	270 07	1921 82
	»	»	»	2249 17	2249 17	»	296 89	296 89	1952 28
	»	»	»	675 70	675 70	»	89 19	89 19	586 51
	»	»	»	244 98	244 98	»	32 33	32 33	212 65
	»	»	»	225 13	225 13	»	29 72	29 72	195 41
	»	»	»	1551 24	1551 24	»	204 76	204 76	1346 48
	»	»	»	493 48	493 48	»	65 14	65 14	428 34
	»	»	»	266 55	266 55	»	35 18	35 18	231 37
	»	»	»	334 23	334 23	»	44 12	44 12	290 11
	»	»	»	493 97	493 97	»	65 20	65 20	428 77
	»	»	»	918 96	918 96	»	121 30	121 30	797 66
	»	»	»	442 59	442 59	»	58 42	58 42	384 17
	»	»	»	435 37	435 37	»	57 47	57 47	377 90
	»	»	»	637 24	637 24	»	84 12	84 12	553 12
	»	»	»	515 38	515 38	»	68 03	68 03	447 35
	»	»	»	706 53	706 53	»	93 26	93 26	613 27
	»	42 32	267 26	2481 70	2791 28	23 52	327 58	351 10	2440 18
	»	16 05	41 28	383 37	440 70	3 63	50 60	54 23	386 47
	»	3 21	6 54	60 71	70 46	0 58	8 01	8 59	61 87

(62) Iscrizione suppletiva - vedi n. 185 dell'elenco annesso al R. decreto 27 novembre 1870, n. 6195 (Serie 2ª).
(63) Iscrizione suppletiva - vedi n. 120 dell'elenco annesso al R. decreto 15 marzo 1877, n. 3786 (Serie 2ª).
(64) Iscrizione suppletiva - vedi n. 157 dell'elenco annesso al R. decreto 9 dicembre 1877, n. 4250 (Serie 2ª).
(65) Iscrizione suppletiva - vedi n. 191 dell'elenco annesso al R. decreto 24 novembre 1881, n. 523 (Serie 3ª).

Segue *Elenco delle rendite* 5 °|. *da inscriversi sul Gran Libro del Debito Pubblico per effetto della conversione*

Numero progressivo	DENOMINAZIONE dell'Ente morale ecclesiastico	SEDE dell'Ente morale ecclesiastico — Comune	SEDE dell'Ente morale ecclesiastico — Provincia	NOME E COGNOME dell'investito o rappresentante dell'Ente morale ecclesiastico	RENDITA ANNUA dovuta sino a tutto il giorno 3 settembre 1867 per effetto dell'articolo 11 della legge 7 luglio 1866	RENDITA ANNUA corrispondente all'ammontare della tassa straordinaria del 30 °/o imposta sul patrimonio ecclesiastico	RENDITA ANNUA da inscriversi a termini dell'art. 18 della legge 15 agosto 1867 a favore degli Enti morali indicati nella col. 2
1	2	3	4	5	6	7	8
197	Chiesa parrocchiale di Santa Cecilia in (66)	Pradamano	Udine	Legale rappresentante	425 »	»	425 »
198	Chiesa di Sant'Andrea di Zorello in . . .	Ravascleto	Id.	Id.	66 85	»	66 85
199	Chiesa parrocchiale di San Bartolomeo in .	Roveredo in Piano	Id.	Id.	136 79	»	136 79
200	Fabbriceria della chiesa parrocchiale di Santa Maria Assunta in (67)	San Giorgio di Resia	Id.	Id.	5 52	»	5 52
201	Chiesa parrocchiale e filiale di San Lorenzo per l'altare della B. V. del Rosario in (68)	San Vito al Tagliamento	Id.	Id.	12 55	»	12 55
202	Chiesa della B. Vergine di Santo Stefano di Rosa in (69)	Id.	Id.	Id.	12 55	»	12 55
203	Fabbriceria della chiesa di Sant'Andrea pel Legato Fattorini Chiara in	Chioggia	Venezia	Id.	124 85	»	124 85
204	Fabbriceria parrocchiale di Rosegaferro per la Cappellania Bellesini in.	Villafranca	Verona	Id.	267 95	»	267 95
205	Fabbriceria della chiesa parrocchiale di San Pietro in.	Zevio	Id.	Id.	1255 42	»	1255 42
206	Fabbriceria parrocchiale di Camporovere in	Roana	Vicenza	Id.	314 61	»	314 61
	Totale per le Fabbricerie ed altri Enti morali soggetti ad eguale trattamento . . L.				41419 85	»	41419 85

RIEPI

Enti morali diversi dalle Fabbricerie . . . . L.	72980 06	12974 14	68290 16
Fabbricerie od altri Enti morali soggetti ad eguale trattamento . . . . »	41419 85	»	41419 85
Totale generale . . . . L.	114399 91	12974 14	109710 01

Rendita 5 per cento da trasferirsi in capo agli Enti morali con decorrenza dal 1° gennaio 1884, lire centonovemila settecento

Rate di rendita maturate al 1° gennaio 1884, lire un milione centocinquantaseimila cinquecentosessantatre e centesimi ottantasette

Ritenuta per imposta di ricchezza mobile dell' 8 80 per cento sulle rate maturate negli anni 1869 e 1870 di cui alla colonna 12,

Ritenuta per imposta di ricchezza mobile del 13 20 per cento sulle rate maturate negli anni dal 1° gennaio 1871 al 31

Rate di rendita depurate dalla ritenuta di ricchezza mobile e già pagate sul fondo costituito dagli interessi della rendita inscritta settecentotrentanove e centesimi trentaquattro . . . .

(66) Iscrizione suppletiva - vedi n. 241 dell'elenco annesso al R. decreto 27 novembre 1870, n. 6195.
(67) Iscrizione suppletiva - vedi n. 128 dell'elenco annesso al R. decreto 22 dicembre 1878, n. 4678 (Serie 2ª).

Roma, addì 24 gennaio 1884.

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro del Tesoro: A. MAGLIANI.

dei beni immobili di Enti morali ecclesiastici (*Leggi* 7 *luglio* 1866, *n.* 3036, *e* 15 *agosto* 1867, *n.* 3848).

Decorrenza della rendita da inscriversi all'Ente morale mediante prelevazioni da quella inscritta al Demanio in esecuzione del R. decreto 17 febbraio 1870, n. 5519	RATE ARRETRATE DI RENDITA DOVUTE					RITENUTA PER IMPOSTA DI RICCHEZZA MOBILE			Ammontare delle rate arretrate di rendita depurate della ritenuta per imposta di ricchezza mobile e già pagate sul fondo costituito dagli interessi della rendita inscritta al Demanio col R. decreto 17 febbraio 1870, n. 5519 — Colonne 14 — 17
	dal giorno della presa di possesso dei beni stabili fino a tutto il 3 settembre 1867	dal giorno 4 settembre 1867 oppure dal giorno della presa di possesso dei beni stabili fino a tutto dicembre 1868	dal 1° gennaio 1869 oppure dal giorno della presa di possesso dei beni stabili fino a tutto dicembre 1870	dal 1° gennaio 1871 oppure dal giorno della presa di possesso dei beni stabili fino all'epoca indicata nella colonna 9	TOTALE — Colonne 10 + 11 + 12 + 13	8 80 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 12	13 20 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 13	TOTALE — Colonne 15 + 16	
9	10	11	12	13	14	15	16	17	18
	»	»	»	2221 81	2221 81	»	293 28	293 28	1928 53
	»	»	»	366 »	366 »	»	48 31	48 31	317 69
	»	»	»	1778 27	1778 27	»	234 73	234 73	1543 54
	»	»	»	24 33	24 33	»	3 21	3 21	21 12
	»	»	»	38 28	38 28	»	5 05	5 05	33 23
1° gennaio	»	»	»	38 28	38 28	»	5 05	5 05	33 23
1884	»	»	»	1360 86	1360 86	»	179 63	179 63	1181 23
	»	»	»	1188 65	1188 65	»	156 90	156 90	1031 75
	»	»	»	11518 48	11518 48	»	1520 44	1520 44	9998 04
	3 21	»	»	2807 44	2810 65	»	370 58	370 58	2440 07
	1287 35	1598 94	8677 79	293764 15	305328 23	763 63	38776 81	39540 44	265787 79

LOGO.

9	10	11	12	13	14	15	16	17	18
	16779 16	32678 48	80695 30	721082 70	851235 64	7101 18	95182 91	102284 09	748951 55
1° gennaio 1884	1287 35	1598 94	8677 79	293764 15	305328 23	763 63	38776 81	39540 44	265787 79
	18066 51	34277 42	89373 09	1014846 85	1156563 87	7864 81	133959 72	141824 53	1014739 34

dieci e centesimo uno . . . . L. 109,710 01

. . . . L. 1156563 87

lire settemila ottocentosessantaquattro e centesimi ottantuno . . . . L. 7864 81 } 141824 53

dicembre 1883 di cui alla col. 13, lire centotrentatremila novecentocinquantanove e cent. settantadue » 133959 72 }

al Demanio col R. decreto 17 febbraio 1870, n. 5519, lire un milione quattordicimila

. . . . L. 1014739 34

(68) Iscrizione suppletiva - vedi n. 192 dell'elenco annesso al R. decreto 21 novembre 1881, n. 523 (Serie 3ª).
(69) Iscrizione suppletiva - vedi n. 83 dell'elenco annesso al R. decreto 30 maggio 1878, n. 4412 (Serie 2ª).

Visto d'ordine di S. M.

Il Ministro di Grazia, Giustizia e dei Culti: SAVELLI.

Il Numero **2083** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Veduta la domanda del comune di Poggio Catino per la sua separazione dalla sezione elettorale di Poggio Mirteto, e per la sua costituzione in sezione elettorale autonoma;

Veduta la tabella generale delle sezioni dei Collegi elettorali, approvata col Regio decreto del 24 settembre 1882, n. 997 (Serie 3ª);

Visto l'articolo 47 della legge elettorale politica 22 gennaio 1882;

Ritenuto che il comune di Poggio Catino ha 132 elettori politici,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Poggio Catino è separato dalla sezione elettorale di Poggio Mirteto, ed è costituito in sezione elettorale autonoma del 2° Collegio di Perugia.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 31 marzo 1884.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* SAVELLI.

Il Numero **2084** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Vista la domanda del comune di Monte San Giovanni in Sabina per la sua separazione dalla sezione elettorale di Contigliano, e per la sua costituzione in sezione elettorale autonoma;

Veduta la tabella generale delle sezioni dei Collegi elettorali, approvata col Regio decreto del 24 settembre 1882, n. 997 (Serie 3ª);

Ritenuto che il comune di Monte San Giovanni in Sabina ha 66 elettori politici;

Che il detto comune dista da Contigliano 12 chilometri, e che tale distanza riesce di grave impedimento a che gli elettori possano tutti esercitare il loro diritto;

Visto l'articolo 48, ultimo alinea, della legge elettorale politica 22 gennaio 1882,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Monte San Giovanni in Sabina è separato dalla sezione elettorale di Contigliano ed è costituito in sezione elettorale autonoma del 2° Collegio di Perugia.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 30 marzo 1884.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* SAVELLI.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE *(3ª pubblicazione).*

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 274297 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 91357 della soppressa Direzione di Napoli), per lire 5, al nome di *Casella* Irene fu Raffaele, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Caselli* Irene fu Raffaele, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, lì 6 marzo 1884.

Per il Direttore Generale: PAGNOLO.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE *(2ª pubblicazione).*

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 297120 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 114180 della soppressa Direzione di Napoli), per lire 120, e l'assegno provvisorio n. 8416 della cessata Direzione di Napoli, per l'annualità di lire 3 25, intestati a Pandolfi Giacomo, Olimpia, Errico e Filomena di *Francesco Paolo*, minori, sotto la tutela di Irene Cinque, loro madre, e la contutela del suddetto Pandolfi suo marito, sono state così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti alla Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Pandolfi Giacomo, Olimpia, Errico e Filomena di *Gennaro* (il resto come sopra), veri proprietari delle rendite stesse.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, lì 20 marzo 1884.

Per il Direttore Generale: PAGNOLO.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE *(1ª pubblicazione).*

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 196818 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 13878 della soppressa Direzione di Napoli), per lire 160, al nome di Messore *Parziale* di Donato, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministra-

zione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Messore *Pasquale* di Donato, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 31 marzo 1884.

Per il Direttore Generale: PAGNOLO.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

L'Ufficio internazionale delle Amministrazioni telegrafiche, residente a Berna, annunzia il ristabilimento del cavo sottomarino fra Mozambico e Laurenço Marques (Africa Meridionale).

I telegrammi per la Baia di Delagoa e per le Colonie del Capo di Buona Speranza riprendono corso normale.

Roma, 31 marzo 1884.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

Il 1° corrente, in Castellamonte, provincia di Torino, è stato aperto un ufficio telegrafico governativo, al servizio del Governo e dei privati, con orario limitato di giorno.

Nello stesso giorno è pure stato attivato il servizio telegrafico pel Governo e pei privati, con orario limitato, nelle seguenti stazioni ferroviarie:

Argenta, Montesanto e Portomaggiore, in provincia di Ferrara;

Degna e Reana del Roiale, in provincia d'Udine;

Morengo, in provincia di Bergamo;

Sale delle Langhe, in provincia di Cuneo;

Vignale Novarese, in provincia di Novara.

Roma, aprile 1884.

SOVRINTENDENZA AGLI ARCHIVI SICILIANI

Avviso di concorso.

Dovendosi provvedere al posto di archivario presso l'Archivio provinciale di Messina, con l'annuo stipendio di lire 2200, si rende manifesto ai primi aiutanti presso gli Archivi provinciali di Sicilia di far pervenire, a mezzo della Prefettura della rispettiva provincia, ed entro il termine di giorni venti, cursuri da oggi, le analoghe domande.

Con altro avviso da pubblicarsi infra dieci giorni dopo spirato detto termine, sarà determinato il giorno, l'ora ed il luogo in cui avrà luogo l'esperimento.

Palermo, 24 marzo 1884.

Il Soprintendente: G. SILVESTRI.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

La Camera ricominciò quindi a discutere il *bill* sulla riforma elettorale.

Il signor Raikes, conservatore, disse che il discorso più caratteristico che si fosse udito era stato certamente quello di lord Hartington, il quale, obbligato come ministro ad appoggiare il *bill*, aveva sviluppato gli argomenti più sfavorevoli ad esso. Ciò che provava quello che il *bill* valesse.

Si tratta di conferire il potere elettorale ad una classe di gente la quale è da noi così poco conosciuta che nemmeno sappiamo se essa adempirà convenientemente o no i suoi doveri politici.

In Inghilterra i 900 mila elettori attuali sarebbero, secondo i conti che si sono fatti, rinforzati da 1,400,000 nuovi elettori.

Ne risulterà che le classi dirigenti attuali saranno assolutamente assorbite dal nuovo elemento che il *bill* propone di creare.

Si vuol sopprimere la rappresentanza della proprietà a profitto degli ultimi strati della popolazione.

Si sceglierà egli un operaio agricolo per amministrare le proprietà o per dirigere le grandi imprese commerciali? E se questo non è possibile, come è che si vuol fare intervenire l'operaio agricolo nella direzione degli affari del paese?

Quanto all'Irlanda non deve dimenticarsi che 40 per 100 degli irlandesi abitano delle casupole di una sola stanza, e che altri 40 per 100 non abitano che delle casupole che ne hanno due. Ora il *bill* tende a creare 4 o 500 mila elettori presi tra questa popolazione misera ed ignorante.

Il governo ha abolito in Irlanda il diritto di pubblica riunione e la libertà della stampa. Esso ha governato la Irlanda coll'appoggio delle baionette inglesi e dei giurì da esso scelti. E nel momento in cui si compiono simili atti, esso ha l'audacia di chiedere alla Camera dei comuni di dare armi elettorali al partito rivoluzionario in Irlanda e di soffocare una volta più e per sempre la voce della lealtà e dell'ordine in quel paese.

Nessuno chiedeva la riforma che il governo vuole imporre alla nazione. Non è questo il momento di una così pericolosa misura, mentre il gabinetto non è concorde, mentre il paese attraversa una crisi e l'orizzonte politico all'estero si oscura.

Il signor G. Russel disse di aver vissuto fra gli operai agricoli, di averli rappresentati, e di potere far fede del loro fine e diritto buon senso.

Il colonnello Walrond sostenne che il *bill* condurrà direttamente al suffragio universale.

Il signor Ritchie disse che egli voterà contro il *bill*, non per ostilità contro la estensione del suffragio, ma perchè il governo ha manifestato l'intenzione di non ridurre la rappresentanza irlandese.

Il signor Chamberlain, presidente del *Board of Trade*, disse che l'opposizione si limita a combattere un progetto che ancora non esiste (quello relativo al rimaneggiamento delle circoscrizioni). Ma quale è la sua opinione sul progetto che si trova attualmente sottoposto alle deliberazioni della Camera?

Ci si chiede di far conoscere le nostre intenzioni sul principio del futuro progetto del rimaneggiamento delle circoscrizioni. Forsecchè non è nel nostro diritto di chiedere alla opposizione che essa ci faccia in precedenza conoscere le sue vedute per quello che concerne la estensione del suffragio, intorno alla quale si sta adesso discutendo?

Del resto, se ora i conservatori respingono la estensione del suffragio, sotto il pretesto che esso non è accompagnato dal *bill* per modificare le circoscrizioni elettorali, essi nel medesimo tempo condannano la riforma elettorale che hanno operata nel 1867. Giacchè quella riforma non è stata accompagnata che da un rimaneggiamento assolutamente illusorio dei collegi. Con quale diritto pretendono mai oggi i conservatori di muoverci rimprovero perchè noi non facciamo subito e fin d'ora conoscere il nostro piano di *redistribution?*

Noi non rimaneggeremo le circoscrizioni. Questo fu detto dal capo del gabinetto, signor Gladstone. E questo faremo con moderazione, senza innovazioni rivoluzionarie, con uno spirito di assoluta equità. Cosa si vuole di più?

Quel che si vuole è di strozzare la discussione del *bill* per la estensione del suffragio. La opposizione non ha altro scopo. Il paese giudicherà.

Si dice che il paese non chiede la riforma. Se anche ciò fosse, questa non sarebbe ragione sufficiente di accordarla dal momento in cui vediamo che questo sia loro dovuto. E se poi si crede che agli *householders* non importi di esercitare il diritto di voto, perchè addirittura non si propone che il *bill* venga respinto, anzi che proporne soltanto la proroga? Noi non mancheremo di dimostrare in modo irrefutabile quello che il paese veramente pensi di questa riforma. E se poi, come gridano e come minacciano, lord Salisbury e lord Cranbrook otterranno che il *bill* venga respinto dalla Camera dei lordi, allora sarà il paese che dovrà deliberare.

Il signor Chamberlain fece notare come per mancanza della capacità elettorale gli operai agricoli sieno ognora stati vittime dei fittuari, e come sotto l'aspetto della circoscrizione elettorale, l'Irlanda sia molto peggio scompartita che l'Inghilterra.

Il ministro si congratulò ironicamente coi conservatori per il loro estemporaneo amore di uguaglianza riguardo all'Irlanda. Si tratta di associare all'opera del governo il massimo numero di cittadini capaci. Chi vuole la libertà deve volerne le conseguenze. Ove bisogni ricorrere al verdetto del paese, il governo non lo teme.

Lord G. Hamilton protestò contro il tuono aggressivo del discorso del signor Chamberlain.

Il seguito della discussione fu differito.

Nella seduta posteriore il gabinetto Gladstone ha subito uno scacco. Un deputato *tory*, il signor Pell, ha proposto un alleggerimento delle tasse locali. In massima il ministero non contestò la necessità di alleggerire i pesi cui sono sottoposti i contribuenti. È noto che in Inghilterra gli affari locali sono diretti da un gran numero di amministrazioni distinte, che hanno ciascuna il proprio bilancio e la cui competenza non è bene determinata. Il ministero ha preparato un *bill* che deve riorganizzare tutte le Amministrazioni, ed avrebbe voluto che la Camera attendesse, per esaminare la questione delle tasse, che le fosse presentato un progetto complessivo sulla riforma del governo locale. Ma la Camera, con 208 voti contro 197, cioè con una maggioranza di 11 voti, ha approvato la proposta del signor Pell.

Il voto della Camera è stato accolto con grida di « Date la vostra dimissione! » emesse dall'opposizione.

Il *Mémorial Diplomatique* dice che il signor Gladstone ha ricevuto da un personaggio eminente l'offerta della parìa ereditaria e di una corona di conte. Questo personaggio era autorizzato a parlare in nome della regina Vittoria, ma questi onori e questa dignità non saranno conferiti al primo ministro se non quando si ritirerà dal potere.

Tutti i colleghi di Gladstone si sono affrettati a porgergli le loro congratulazioni, ma esso ha risposto che non aveva preso ancora nessuna deliberazione in proposito.

Il *Temps* pubblica il testo del dispaccio che il segretario di Stato degli Stati Uniti d'America, signor Frelinghuysen, dirigeva al signor Sargent, ministro a Berlino, annunziandogli la sua nomina a ministro a Pietroburgo. Il dispaccio è del seguente tenore:

« Il presidente degli Stati Uniti approva le pratiche da voi fatte nella faccenda Lasker; voi avete strettamente adempiuto alle istruzioni che avevate ricevuto dal vostro governo. Il presidente, nell'intento di farvi cosa gradita, vi ha nominato oggi ministro plenipotenziario a Pietroburgo. Questa nomina è stata approvata all'unanimità dal Senato, e senza essere stata rinviata prima ad una Commissione, ciò che vi prova che si riconosce il vostro merito. È questo un onore di cui ogni cittadino ha il diritto di essere orgoglioso. »

Secondo informazioni che riceve il *Mémorial Diplomatique*, la Porta avrebbe già preparato un proclama del sultano agli egiziani, ma non lo avrebbe fatto ancora conoscere. Il proclama annunzierebbe che le potenze saranno invitate a riprendere i negoziati interrotti dopo il bombardamento di Alessandria, e che la Porta recederebbe dai suoi reclami soltanto nel caso che l'Inghilterra consentisse ad avviare seco delle pratiche serie per la sistemazione della questione del Sudan e dell'Egitto. Al proclama terrebbe dietro l'invio di una nota circolare alle potenze.

OFFERTE PER I DANNEGGIATI DELL'ISOLA D'ISCHIA

OBLAZIONI *raccolte nella colonia italiana di Aleppo.*

Carlo Sola, reggente il R. Consolato	L.	75
Vincenzo Marcopoli e C°	»	75
Antonio Sola	»	20
Lorenzo Valeri	»	40
Arturo Boccacci	»	10
Michele Raad, dragomanno del R. Consolato	»	10
Alfredo Girardi	»	10
G. Saggiati, R. dragomanno	»	20
G. Levante, R. agente consolare ad Alessandretta	»	50
G. Sader e figli	»	30
Belfante e Catoni	»	40

M. Geofroy, agente consolare	L. 30
Gargiulo dottor Alessandro	» 10
Rossi	» 10
Vader, dragomanno	» 10
Raffaele Silvera	» 2
S. Segre	» 15
Samuel Silvera	» 2
Saldo Anzo, guardia consolare	» 4
Hamdo Abiad, id.	» 4
Ganem Carakgi, id.	» 4
Vedova Bernabei Luigia	» 5
	476

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

BOMBAY, 1° — Il piroscafo *Raffaele Rubattino*, della Navigazione Generale Italiana, è partito oggi pel Mediterraneo.

BRUXELLES, 1° — Cadendo ieri da cavallo, il Ministro d'Italia, marchese Maffei, riportò contusioni leggerissime e senza importanza.

MADRID, 1° — Con decreti reali le Cortes sono sciolte, e le nuove elezioni indette pel 27 corrente. La riunione delle Cortes è fissata al 20 maggio. Le Cortes discuteranno l'indirizzo in risposta al discorso reale ed il bilancio; quindi probabilmente saranno prorogate.

CAIRO, 1° — Il console francese ricevette un dispaccio da Khartum, il quale annunzia che Gordon rinunzia alla politica di conciliazione, che non produce alcun effetto. Soggiunge il dispaccio che correva voce a Khartum che Statin bey, il quale trovasi nel Darfur, avesse capitolato. I rifugiati di Khartum arrivano a Korosco.

GENOVA, 1° — È partito il postale *Orione*, della Società Raggio, per San Vincenzo.

Proveniente dalla Plata è arrivato il postale *Perseo*, della Società Raggio. A bordo tutti bene.

BERLINO, 1° — L'imperatore felicitò il principe di Bismarck in occasione del suo natalizio, per mezzo di un aiutante di campo. Il principe ereditario, il principe Enrico ed il principe Alessandro si sono recati personalmente a fare le loro congratulazioni. Tutti i sovrani della Confederazione inviarono le loro felicitazioni. I ministri e i generali si recarono in persona al palazzo di Bismarck.

La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* sa da fonte autentica che il vescovo di Kulm ha presentato 1443 domande di dispense per il suo clero, di cui 1235 furono esaudite; 30 sono ancora in esame, e per 178 il governo subordina la concessione della dispensa a studi universitari per la durata di tre anni.

SUAKIM, 1° — Osman Digna è accampato presso Tamanich con mille uomini e parecchi capi tribù, e preparasi ad attaccare le tribù amiche degli inglesi.

Stanotte il nemico venne ad un miglio di distanza da Suakim e si impadronì di un convoglio di foraggi. Mahmud Alì, con cento uomini, partì per inseguirlo.

La popolazione di Suakim è malcontenta della partenza degli inglesi.

PARIGI, 1° — *Camera dei deputati* — Discutesi la convenzione finanziaria per la Tunisia.

Dubost, relatore, difende il progetto e dimostra che le risorse della Tunisia basteranno a fornirle una buona amministrazione.

Des Rotours crede che la convenzione servirà soltanto ad alcuni speculatori.

Cambon espone lo stato economico della Tunisia, i lavori intrapresi e l'aumento degli affari; la situazione migliorerà sempre più.

Pelletan combatte pure il progetto.

Ferry dà alcuni schiarimenti.

Decidesi, con 337 voti, contro 168, di passare alla discussione degli articoli.

Dubost domanda l'urgenza, ma, avendo Tirard detto che una Banca sarà creata in Tunisia, sotto gli auspici del governo francese, parecchi deputati obbiettano che tale dichiarazione è un motivo sufficiente per respingere l'urgenza, essendo necessarie altre spiegazioni.

L'urgenza è approvata con 249 voti contro 233.

Il seguito della discussione avrà luogo giovedì.

PROVINCIA DI ROMA — CIRCONDARIO DI VITERBO

MUNICIPIO DI MONTEFIASCONE

Tronco ferroviario Viterbo-Attigliano.

Espropriazione.

Il sindaco del comune suddetto

NOTIFICA.

Per gli effetti degli articoli 17 e 24 della legge 25 giugno 1865, n. 2359, sulle espropriazioni per causa di utilità pubblica, per giorni 15, a datare dal presente, rimarranno depositati in questa segreteria comunale gli atti relativi alle espropriazioni di stabili coll'elenco dei proprietari, designazione sommaria dei beni e prezzo offerto per la espropriazione sulla linea ferrata Viterbo-Attigliano lungo il tratto dalle Grotte Santo Stefano a Montefiascone.

A termini dell'articolo 18 della legge suddetta, durante i giorni 15 stabiliti, le parti interessate potranno prender conoscenza degli atti e proporre in merito i loro reclami, ed osservazioni.

Dal Municipio, li 31 marzo 1884.

Il Sindaco: SECONDIANO MAURI.

Registrato al n. 8 dell'elenco

Il Segretario comunale: E. BATTILORO.

BOLLETTINO METEORICO

DELL' UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 1° aprile.

STAZIONI	Stato del cielo 8 ant.	Stato del mare 8 ant.	TEMPERATURA	
			Massima	Minima
Belluno	1/2 coperto	—	15,6	6,4
Domodossola	coperto	—	14,5	7,4
Milano	3/4 coperto	—	13,7	8,8
Verona	coperto	—	16,4	9,5
Venezia	coperto	calmo	16,4	10,2
Torino	coperto	—	12,8	8,8
Alessandria	coperto	—	12,6	8,9
Parma	coperto	—	15,0	8,0
Modena	1/2 coperto	—	15,9	8,9
Genova	1/4 coperto	mosso	15,8	11,0
Forlì	1/2 coperto	—	15,0	9,0
Pesaro	coperto	legg. mosso	13,9	7,0
Porto Maurizio	coperto	mosso	15,0	10,4
Firenze	coperto	—	19,3	9,5
Urbino	nebbioso	—	13,0	6,0
Ancona	nebbioso	calmo	14,5	9,8
Livorno	1/2 coperto	calmo	18,0	11,8
Perugia	1/4 coperto	—	17,1	9,3
Camerino	nebbioso	—	12,2	6,2
Portoferraio	1/4 coperto	legg. mosso	15,9	9,9
Chieti	nebbioso	—	13,9	5,8
Aquila	1/4 coperto	—	16,5	5,0
Roma	3/4 coperto	—	19,2	9,3
Agnone	nebbioso	—	15,2	7,0
Foggia	3/4 coperto	—	18,4	7,1
Bari	coperto	calmo	15,4	7,8
Napoli	sereno	calmo	18,4	11,3
Portotorres	1/2 coperto	mosso	—	—
Potenza	1/2 coperto	—	15,1	6,5
Lecce	sereno	—	17,2	9,7
Cosenza	nebbioso	—	19,0	6,2
Cagliari	coperto	legg. mosso	18,0	10,0
Tiriolo	3/4 coperto	—	15,7	6,9
Reggio Calabria	coperto	mosso	17,2	12,7
Palermo	coperto	calmo	20,3	11,7
Catania	coperto	legg. mosso	17,5	11,3
Caltanissetta	coperto	—	15,6	6,0
Porto Empedocle	coperto	legg. mosso	18,5	10,0
Siracusa	coperto	legg. mosso	19,4	13,0

TELEGRAMMA METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia

Roma, 1° aprile 1884.

In Europa la pressione seguita a decrescere sulle isole britanniche, conservandosi elevata al nord-est. Barometro basso intorno alla Tunisia. Valenzia 737; Lapponia 773; Tunisi 755.

In Italia nelle 24 ore leggiere pioggie al nord; barometro leggermente salito al nord, disceso al sud; temperatura variata poco.

Stamane cielo nebbioso sulle Marche e sugli Abruzzi, sereno sul Lazio e la Campania, nuvoloso o coperto altrove; venti freschi intorno al greco sulla costa ligure e jonica, deboli altrove; barometro variabile da 760 a 756 mm. dal nord al sud-ovest.

Mare generalmente mosso.

Probabilità: pioggie specialmente sull'Italia inferiore; venti freschi intorno al levante.

REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

1° APRILE 1884.
Altezza della stazione = m. 49,65.

Barometro a mezzodì 757,4.
Termometro centigrado: massimo 21,1 — minimo 9,3.
Umidità media del giorno: relativa 61 — assoluta 7,79.
Vento dominante: W. debole al mattino, meridionale nel pomeriggio.
Stato del cielo: sereno velato al mattino con cumuli sparsi. Temporale dopo le 3 ore pom., pioggia copiosa mista a grandine, tuoni e lampi.
Pioggia in 24 ore mm. 6,7.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA del dì 1° aprile 1884

VALORI	GODIMENTO dal	VALORE Nominale	VALORE Versato	Prezzi nominali	PREZZI FATTI a contanti Apertura	PREZZI FATTI a contanti Chiusura	CORSI MEDI Contanti Apertura	CORSI MEDI Contanti Chiusura	CORSI MEDI Termine fine corr.	CORSI MEDI Termine fine pross.
Rendita italiana 5 0/0	1° luglio 1884	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Detta detta 5 0/0	1° gennaio 1884	—	—	—	—	93 92 ½	—	93 92 ½	94 22 ½	—
Detta detta 3 0/0	1° aprile 1884	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certificati sul Tesoro - Emiss. 1860-64	»	—	—	94 25 (*)	—	—	—	—	—	—
Prestito Romano, Blount	»	—	—	92 50	—	—	—	—	—	—
Detto Rothschild	1° dicemb. 1883	—	—	96 90	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	1° aprile 1884	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma	1° gennaio 1883	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Città di Roma 4 0/0 (oro)	1° aprile 1884	—	500	439 »	—	—	—	—	—	—
Azioni Regia Cointeress. de'Tabacchi	»	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette 6 0/0	»	500	—	—	—	—	—	—	—	—
Rendita austriaca	»	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale italiana	1° gennaio 1884	1000	750	—	—	—	—	—	—	—
Banca Romana	»	1000	1000	980 »	—	—	—	—	—	—
Banca Generale	»	500	250	—	—	—	—	—	570 50	—
Società Generale di Credito Mobil. Ital.	»	500	400	—	—	—	—	—	—	—
Obb. Società Immobiliare	1° aprile 1884	500	500	—	—	484 »	—	484 »	—	—
Banco di Roma	1° gennaio 1884	500	250	580 »	—	—	—	—	—	—
Banca Tiberina	»	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Banca di Milano	»	500	250	—	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito	1° aprile 1884	500	500	468 50(*)	—	—	—	—	—	—
Fondiaria Incendi (oro)	1° gennaio 1883	500	100	—	—	—	—	—	—	—
Id. Vita (oro)	»	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Società Acqua Pia antica Marcia	1° gennaio 1884	500	500	—	—	—	—	—	922 »	—
Obbligazioni detta	»	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Società ital. per condotte d'acqua (oro)	»	500	250	—	—	—	—	—	542 50	—
Anglo-Romana per l'illuminaz. a gas	1° luglio 1883	500	500	—	—	—	—	—	1398 »	—
Compagnia Fondiaria Italiana	»	150	150	—	—	—	—	—	—	—
Ferrovie complementari	»	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Ferrovie Romane	1° ottobre 1865	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Telefoni od applicazioni elettriche	—	100	100	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali	1° gennaio 1884	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 0/0 (oro)	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obb. Alta Italia Ferrovia Pontebba	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Comp. R. Ferr. Sarde az. di preferenza	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Ferr. Sarde nuova emiss. 6 0/0	—	250	250	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Str. Ferr. Palermo-Marsala-Trapani 1ª e 2ª emissione	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Immobiliari	1° gennaio 1884	500	250	—	—	—	—	—	547 »	—
Società dei Molini e Magazz. Generali	»	250	250	—	—	—	—	—	420 »	—

Sconto	CAMBI		PREZZI MEDI	PREZZI FATTI	PREZZI NOMINALI
3 0/0	Francia	90 g.	—	—	99 12 ½
	Parigi	chèques	—	—	—
3 0/0	Londra	90 g.	—	—	25 02
		chèques	—	—	—
	Vienna e Trieste	90 g.	—	—	—
	Germania	90 g.	—	—	—

Sconto di Banca 4 ½ 0/0. — Interessi sulle anticipazioni 5 0/0.

Per il Sindaco: A. MARCHIONNI.

PREZZI FATTI:

Rend. It. 5 0/0 (1° gennaio 1884) 94 22 ½ fine corr.
Banca Generale 569, 570, 571 fine corr.
Società Acqua Pia Antica Marcia 922 fine corr.
Società Italiana per condotte d'acqua 542, 542 50, 543 fine corr.
Anglo-Romana per l'illuminazione a gas 1395, 1400 fine corr.
Azioni immobiliari 547 fine corr.
Società dei Molini e Magazzini Generali 420 fine corr.
(*) Ex-cupone.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contante nelle varie Borse del Regno nel dì 31 marzo 1884:
Consolidato 5 0/0 lire 93 810.
Consolidato 5 0/0 senza la cedola del sem. in corso lire 91 640.
Consolidato 3 0/0 (nominale) lire 57 476.
Consolidato 3 0/0 (d.) senza cedola lire [illegible]6 076.

V. TROCCHI, *presidente.*

Consorzio dei Padroni Beccai

Per la divisione dei sopravanzi annui della tassa di ricchezza mobile e del ricavo della vendita del sangue delle bestie mattate dal primo gennaio 1884 avendo la Commissione amministratrice avvisato i cointeressati di conservare le bollette del bestiame daziato, i medesimi restano nuovamente avvisati che non ottemperandosi a tali disposizioni, le spese che potessero occorrere per la estrazione dei certificati necessari alla divisione suddetta resteranno ad intero loro carico.

La Commissione
AGOSTINO GIRISONI.
GAETANO CASA.
ADRIANO SPOSITI.
FILIPPO FRASCHETTI.
ACHILLE BIZZARRI, *Segretario.*
TITO FRANZETTI, *Id.*

1894

GENIO MILITARE

Direzione straordinaria di Spezia pei lavori della Regia Marina

Avviso d'Asta (N. 13).

Si fa noto che nel giorno 18 aprile 1884, alle ore 10 ant., si procederà in Spezia, nel locale della Direzione predetta, posto al 2° piano della casa già Samengo in via di Circonvallazione, n. 4, avanti il signor direttore del Genio militare pei lavori della Regia Marina, a pubblico incanto a partiti segreti, per l'appalto seguente:

Costruzione di una parte dell'officina per la lavorazione delle grosse artiglierie nello Stabilimento di San Vito in prolungamento della parte già costruita, per lo importo di L. 145,000 (centoquarantacinquemila), da eseguirsi entro giorni trecento dalla data del verbale di consegna dei lavori.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione predetta, nel locale suddetto, in tutti i giorni nelle ore d'ufficio.

Il deliberamento seguirà a favore del migliore offerente che nel suo partito firmato e suggellato avrà offerto sul prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore o per lo meno uguale al ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il ribasso dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti da pronunciarsi, seduta stante, dall'autorità che presiede l'asta.

I fatali per il ribasso del ventesimo, ossia il termine utile per presentare un'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo di aggiudicazione, sono fissati a giorni 15 (quindici), decorribili dal mezzodì del giorno del deliberamento; essi scadranno a mezzodì del giorno 3 maggio 1884.

Gli aspiranti all'appalto, per essere ammessi a presentare i loro partiti, dovranno esibire il documento comprovante di aver fatto in una delle Intendenze di finanza delle provincie di Genova, Alessandria, Torino, Milano, Piacenza, Bologna, Firenze e Roma, un deposito di lire 14,500 in contanti, od in titoli di rendita pubblica dello Stato, al portatore, al valore di Borsa del giorno antecedente a quello in cui viene operato il deposito.

Essi dovranno inoltre produrre:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità politica o municipale del luogo in cui sono domiciliati;

b) Un attestato di persona dell'arte, avente la data non anteriore di due mesi, il quale valga ad assicurare che l'aspirante ha dato prove di perizia e di sufficiente pratica nell'eseguimento o nella direzione di altri contratti di appalto di opere pubbliche o private, e sia confermato da un direttore del Genio militare.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati alle Direzioni territoriali dell'arma di Genova, Alessandria, Torino, Milano, Piacenza, Bologna, Firenze e Roma; di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli accorrenti abbiano fatto il deposito di cui sopra, e presentata la ricevuta del medesimo, e se non saranno accompagnati dal certificato ed attestato predetti.

I documenti comprovanti il deposito fatto da esibirsi alla Direzione in cui ha luogo l'appalto, ed il certificato ed attestato predetti dovranno essere presentati prima delle ore 5 pom. del precedente giorno 17 aprile 1884.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati, suggellati e stesi su carta filigranata col bollo ordinario da una lira (carta bollata), e quelli che contengano riserve o condizioni.

Il deposito definitivo a garanzia dell'esatto adempimento degli obblighi contrattuali è stabilito nella somma di lire 14,500, come sopra.

Le spese d'asta, bollo, registro, copie, stampa, diritti di segreteria ed altre relative sono a carico del deliberatario.

Spezia, li 31 marzo 1884.

Per la Direzione
Il Segretario: A. ROSSI.

1878

Prefettura della Provincia di Catania

1° Avviso d'Asta.

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 ant. del giorno 25 di aprile p. v., nell'ufficio della R. Prefettura di Catania, dinanzi il sig. prefetto della provincia, o di chi per esso, si addiverrà agli incanti per lo

Appalto di un servizio giornaliero di trasporti postali fra Adernò e la stazione ferroviaria di Leoforte, in transito per Regalbuto, Agira, Nissoria e Leoforte paese, partendo ogni giorno tanto da un capo, che dall'altro della linea, con carrozza coperta a quattro ruote, tirata da cavalli sani e robusti, pel trasporto dei dispacci, valigie, sacchi ed altri oggetti postali, non che dei pacchi di merci ed altri effetti non eccedenti il peso di chilogrammi 3 cadauno, per l'annuo canone, soggetto a ribasso d'asta, di lire 15,000, pagabile dall'Amministrazione a mesi posticipati.

Gli incanti saranno tenuti per pubblica gara col mezzo della candela vergine.

L'impresa resterà vincolata alla osservanza della cartella d'oneri in data del 16 del corrente mese, visibile presso la Prefettura dalle ore 10 ant. alle 2 pom. d'ogni giorno.

Il contratto avrà principio dal 1° luglio 1884 e durerà a tutto giugno 1889.

Non si procederà all'aggiudicazione dell'appalto se non si avranno offerte almeno di due concorrenti. Ciascuna offerta dovrà portare il ribasso che sarà fissato dal presidente dell'asta. L'impresa sarà deliberata al migliore oblatore.

Non saranno ammesse offerte di persone, che nell'eseguire simili od altre imprese si siano rese colpevoli di negligenza o di mala fede, tanto verso la Amministrazione, quanto verso i privati.

Si ammetteranno a far partito agli incanti le persone soltanto di notoria solventezza, pratiche di questo genere di servizi, e come tali riconosciute dal presidente dell'asta, e che abbiano depositato il decimo del prezzo di accollo, e presentato il certificato di moralità rilasciato dal sindaco del loro domicilio nei modi di legge legalizzato.

A guarentigia degli obblighi assunti col contratto l'accollatario dovrà all'atto della stipulazione prestare una cauzione di lire 3700, o in numerario da versare nella Cassa dei Depositi e Prestiti, oppure in cartelle del Debito Pubblico dello Stato, valutate al corso di Borsa sul listino del giorno precedente a quello della stipulazione del contratto.

Inoltre chi risulterà deliberatario definitivo dovrà versare nella Tesoreria provinciale la somma di lire 500 per spesa presuntiva a cui dà luogo il contratto.

Il deliberatario dovrà stipulare il contratto entro il termine di 5 giorni dalla aggiudicazione definitiva; in diverso caso incorrerà di pieno dritto nella decadenza dello appalto e nella perdita del fatto deposito interinale, ed inoltre sarà obbligato al risarcimento di ogni danno, interesse e spesa, restando l'Amministrazione in facoltà di procedere a nuovi incanti.

Le spese tutte inerenti all'asta, non che quelle di registro, bollo e le altre di qualsiasi natura inerenti al contratto, sono a carico dell'appaltatore.

Il termine utile per presentare offerte di ribasso sul prezzo di deliberamento, che non potranno essere inferiori al ventesimo, resta fin d'ora stabilito a giorni 15 successivi alla data dell'avviso della seguita aggiudicazione.

Catania, 25 marzo 1884.

Per la R. Prefettura
Il Segretario delegato: I. CARUSO.

1876

SUNTO.

Ad istanza della ditta bancaria François Terwangne, e per essa della illustrissima signora Elisa Lamarche vedova di Francesco Terwangne, domiciliata elettivamente nello studio del procuratore avvocato Odoardo De Dominicis, posto in Roma, al vicolo del Giardino, n. 112,

Io sottoscritto, usciere presso il Tribunale civile di Roma, ho fatto formale intimazione al prof. Giuseppe Alt, d'incogniti domicilio, residenza e dimora, di pagare nel termine di giorni venticinque la somma di lire quattordicimila cinquecento, importo di quattro pagherò accettati da esso signor Alt, e non pagati alla scadenza; gli interessi commerciali e le spese, con dichiarazione che decorso inutilmente il sopraddetto termine si procederà alla vendita dei due quadri ad olio dati in pegno convenzionale da esso Alt alla ditta istante con scrittura privata del 18 aprile 1883, uno rappresentante le paludi pontine e l'altro le foreste di Spessart.

Roma, 31 marzo 1884.

1867 LORENZO PALUMBO usciere.

AVVISO.

Si rende noto che il presidente del Tribunale civile di Frosinone, sulla istanza della Banca Generale, con decreto 13 marzo 1884, ha dichiarato aperto il giudizio di graduazione sul prezzo ricavato dalla vendita dei seguenti stabili, espropriati in danno di Luigi Pantellini, già esattore comunale di Paliano, delegando il giudice avvocato Francesco Natellis alla relativa istruzione.

1. Fabbricato in Paliano, via Vittorio Emanuele, n. 4, piano 2°, vani 3, particella 65[3, sez. 1°.
2. Casa in detta via, n. 4, piano 2°, particella 67[3, sez. 1°.
3. Seminativo in vocabolo Valle Prato, sez. 1°, particella 2166.
4. Casa colonica, sita come sopra, sez. 1°, particella 24, 25.

Si avvertono i creditori di presentare alla cancelleria del suddetto Tribunale, entro giorni quaranta, le loro domande di collocazione coi documenti giustificativi.

AVV. ACHILLE FRATTARELLI procuratore.

1866

N. 114.

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DI PONTI E STRADE

Avviso d'Asta.

In seguito alla diminuzione di lire 5 per cento fatta in tempo utile sul presunto annuo prezzo di lire 100,056 21, ammontare del deliberamento susseguito all'asta tenutasi il dì 22 febbraio p. p., per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione della travata metallica del ponte sul torrente Pagliara 2° a cinque luci, della lunghezza di metri 108 75, con impalcatura metallica, massicciata e banchine in lamiera striata lungo la strada provinciale da Messina a Catania,

si procederà alle ore 10 antimeridiane del 19 aprile p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi al direttore generale di ponti e strade, e presso la Regia Prefettura di Messina, avanti il prefetto, simultaneamente col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, al definitivo deliberamento della surriferita impresa a quello degli oblatori che risulterà il migliore offerente in diminuzione della presunta somma di lire 95,053 40, a cui il suddetto prezzo trovasi ridotto.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno negli indicati giorno ed ora presentare in uno dei suddesignati uffici le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiarare, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a colui che risulterà il migliore offerente, qualunque sia il numero dei partiti, ed in difetto di questi a favore dell'offerente della detta diminuzione.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, e di quello speciale in data 14 novembre 1883, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Roma e Messina.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna per dare ogni cosa compiuta nel termine di un anno.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire allo incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

a) Un certificato di moralità, rilasciato in tempo prossimo allo incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

La cauzione provvisoria è fissata in lire 5000, e nel decimo dell'importo netto delle opere d'appalto quella definitiva, ambedue in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni 15 successivi a quello dell'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 27 marzo 1884.

1853 *Il Caposezione:* M. FRIGERI.

Provincia di Basilicata — Circondario di Potenza

COMUNE DI TOLVE

Avviso d'asta per secondo incanto.

Stante la seguita deserzione dell'asta tenutasi stamane per l'appalto dei lavori di costruzione del nuovo carcere di questo mandamento, in base della somma di lire 41,578 09, soggetta a ribasso, in conformità della perizia e progetto relativi in data 17 ottobre 1883, superiormente approvati, e sotto l'osservanza del capitolato generale e speciale all'uopo redatti, si fa noto al pubblico che alle ore 10 antim. del giorno 16 dell'entrante mese di aprile, si procederà in questo ufficio municipale ad un secondo incanto per l'appalto suddetto, in cui sarà deliberato all'estinzione della candela vergine, all'ultimo e migliore offerente, qualunque sia il numero delle offerte.

lavori dovranno incominciarsi non appena l'Amministrazione ne avrà fatta regolare consegna, e proseguirli con la voluta regolarità ed assiduità nel periodo di mesi dodici dalla data della consegna stessa.

Per essere ammessi all'asta dovranno i concorrenti presentare un certificato di moralità del sindaco del luogo del loro domicilio, e presentare altresì un certificato d'idoneità, rilasciato da un ingegnere legalmente costituito e confermato dalla Prefettura. Tali certificati dovranno essere con data non anteriore a sei mesi da quella della concorrenza.

I concorrenti alla licita dovranno presentare un certificato del tesoriere comunale, comprovante il deposito della somma di lire mille per guarentigia dell'asta.

La cauzione definitiva è stabilita nella somma di lire quattromila, e dovrà essere in numerario o in biglietti di Banca regolarmente correnti, ovvero in rendita del Debito Pubblico al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Le offerte nella licita non saranno accettate se inferiori all'uno per cento di ribasso.

Tutte le spese d'asta, di stipulazione di contratto, bollo, registro ed altro saranno a carico dell'aggiudicatario.

Non saranno ammessi alla licita coloro i quali non avranno preventivamente depositato nell'ufficio comunale la somma di lire mille per far fronte alle spese del contratto, quale deposito verrà restituito subito dopo la aggiudicazione, ritenendosi soltanto quello dell'aggiudicatario.

L'asta sarà tenuta col sistema della candela vergine, e con le formalità stabilite dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

I termini fatali per la diminuzione del ventesimo del prezzo di aggiudicazione sono stabiliti a giorni quindici, scadibili al mezzogiorno del dì due maggio.

Il capitolato e tutti gli atti relativi al detto appalto sono ostensibili in questa segreteria comunale, in tutti i giorni, nelle ore di ufficio.

Tolve, 27 marzo 1884.

Il Sindaco: P. D'AURIA.

1834 *Il Segretario comunale:* N. VILLAMENA.

GENIO MILITARE — DIREZIONE TERRITORIALE DI ROMA

Avviso d'Asta (N. 16).

Si fa noto che nel giorno 21 aprile corrente anno, alle ore 11 antimeridiane, si procederà in Roma, in via del Quirinale, n. 11, p° 2°, avanti il sig. direttore del Genio militare, a pubblico incanto ed a partiti segreti allo appalto seguente:

Esecuzione di intonachi o battuti in asfalto occorrenti per la copertura delle volte della batteria Appia Pignatelli presso Roma, per l'ammontare di lire 19,000, nel termine di giorni 200 (duecento).

Le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione predetta e nel locale suddetto in tutti i giorni nelle ore d'ufficio.

Gli accorrenti all'asta dovranno fare le loro offerte mediante schede segrete firmate e suggellate, scritte su carta filigranata col bollo ordinario di una lira.

Il deliberamento seguirà a favore del migliore offerente che nel suo partito firmato e suggellato avrà offerto sul prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore o per lo meno uguale al ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il ribasso dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti da pronunziarsi seduta stante dall'autorità che presiede l'asta.

I fatali, ossia il termine utile per presentare un'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo di aggiudicazione, sono fissati a giorni 15, decorribili dal mezzodì del giorno del deliberamento; epperciò scadranno al mezzodì del giorno 6 maggio 1884.

Gli aspiranti all'appalto, per essere ammessi a presentare i loro partiti, dovranno esibire la ricevuta provvisoria di avere eseguito presso un'Intendenza di finanza del Regno il deposito di lire 1900 (millenovecento) in contanti od in titoli di rendita pubblica dello Stato al portatore, del valore di Borsa del giorno antecedente a quello in cui viene eseguito il deposito, ovvero fare detto deposito presso questa Direzione dalle ore 8 e mezzo alle 10 antimeridiane del giorno dell'incanto.

Dovranno inoltre presentare:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità politica o municipale del luogo in cui sono domiciliati;

b) Un attestato di persona dell'arte, di data non anteriore a due mesi, il quale assicuri che l'aspirante abbia dato prove di perizia e di sufficiente pratica nello eseguimento o nella direzione di altri contratti d'appalto di opere pubbliche o private, e sia confermato da un direttore del Genio militare.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni territoriali dell'arma od agli uffici distaccati da esse dipendenti; di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno a questa Direzione ufficialmente e corredati dei certificati suddetti, prima dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli accorrenti abbiano fatto il deposito di cui sopra e presentata la ricevuta del medesimo.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati, suggellati e stesi su carta filigranata col bollo ordinario di una lira, e quelli che contengano riserve e condizioni.

Le spese d'asta, di registro, di copie ed altre relative, sono a carico del deliberatario.

Roma, il 1° aprile 1884.

Per la Direzione

1890 *Il Segretario:* C. V. MERLANI.

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DELLE GABELLE

AVVISO DI SECONDO INCANTO per l'acquisto di chilogrammi centomila di tabacco in foglia Drama *occorrenti alle manifatture dello Stato.*

Essendo riuscito deserto l'incanto tenuto nel 29 marzo corrente, si fa noto che nel giorno 19 del mese di aprile 1884, alle ore 2 pomeridiane precise, avrà luogo presso la Direzione generale delle gabelle un secondo pubblico incanto mediante offerte segrete per l'appalto della fornitura di chilogrammi 100,000 (centomila) di tabacco in foglia *Drama*, ripartiti in

Chilogrammi 35,000 tipo A,
Id. 40,000 » B,
Id. 25,000 » C,

da consegnarsi franchi di spese nella manifattura dei tabacchi in Napoli nei mesi di settembre ed ottobre 1884, avvertendo che si farà luogo all'aggiudicazione, quando anche si presenti un solo offerente.

Il tabacco dovrà essere del raccolto 1883, conforme ai campioni stabiliti dall'Amministrazione, quali campioni, che dovranno poi servire di tipo nelle consegne, sono visibili presso la manifattura dei tabacchi in Roma, presso il Consolato d'Italia a Salonicco e l'Agenzia consolare italiana a Cavalla.

Detti campioni sono depositati in queste ultime località a titolo d'informazione, non riconoscendo l'Amministrazione altri tipi per base dell'appalto all'infuori di quelli depositati presso la predetta manifattura dei tabacchi.

Tutte le altre condizioni dell'appalto sono indicate in apposito capitolato d'oneri ostensibile presso la Direzione generale delle gabelle, nonchè presso la manifattura dei tabacchi in Roma, le Intendenze di finanza di Genova, Livorno, Napoli, Palermo, Venezia, e presso il Consolato d'Italia a Salonicco e l'Agenzia consolare italiana a Cavalla.

L'appalto sarà tenuto con le norme e formalità stabilite dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852.

I concorrenti all'asta dovranno presentare nell'ora e giorno suindicati, in piego suggellato, al funzionario incaricato di presiedere l'incanto presso la Direzione generale delle gabelle, le loro offerte in iscritto, le quali per essere valide devono:

1. Essere stese su carta da bollo da una lira;
2. Essere conformi al modello riportato in calce al presente avviso;
3. Essere garantite mediante il deposito in una delle Tesorerie del Regno della somma non inferiore al dieci per cento del valore della fornitura, in numerario, in vaglia o in Buoni del Tesoro, oppure in rendita pubblica italiana al portatore che sarà calcolata al corso medio dei listini della Borsa di Roma della settimana anteriore a quella in cui avrà luogo l'incanto.

Le offerte mancanti di tali requisiti o comunque condizionate e riferentesi ad offerte di altri aspiranti, oppure fatte per persona da dichiararsi, si considereranno come non presentate.

L'appalto sarà provvisoriamente aggiudicato, seduta stante, a favore di quell'offerente che avrà richiesto un prezzo minore, semprechè questo prezzo sia inferiore o almeno eguale a quello portato dalla scheda segreta Ministeriale.

Seguita l'aggiudicazione saranno immediatamente restituiti i depositi agli offerenti, eccettuato quello del deliberatario che sarà trattenuto a garanzia degli obblighi contratti dallo stesso verso l'Amministrazione.

Con successivo avviso sarà indicato il perentorio termine (fatali) entro il quale saranno ammesse offerte di ribasso non inferiore del ventesimo sul prezzo di aggiudicazione provvisoria.

Tutte indistintamente le spese di asta e di contratto saranno a carico dell'aggiudicatario.

Roma, addì 31 marzo 1884.

Dalla Direzione generale delle gabelle
Il Direttore capo della Divisione VIII: A. FRANCIOSINI.

Offerta.

« Io sottoscritto, avendo piena cognizione di tutto quanto trovasi espresso nel capitolato d'oneri stabilito per la fornitura di chilogrammi centomila di tabacco in foglia *Drama*, nonchè nell'avviso d'asta in data 31 marzo 1884, pubblicato dalla Direzione generale delle gabelle, mi obbligo di somministrare all'Amministrazione predetta chilogrammi centomila di tabacco in foglia *Drama*, conforme ai tipi formati dall'Amministrazione, da me esaminati ed accettati, al prezzo per ogni quintale metrico netto di lire pel tabacco del tipo *A*; lire per quello del tipo *B*; lire per quello del tipo *C*; ed in media attenendomi alle proporzioni di quantità da somministrarsi per ciascun tipo al prezzo di lire (*tanto in lettere, quanto in cifre*) per quintale metrico netto posto franco di spese nella manifattura dei tabacchi in Napoli, assoggettandomi a tutte le condizioni fissate dall'avviso e capitolato suddetti.

« Unisco i documenti richiesti dall'avviso d'asta.

« Il sottoscritto N. N. » (Nome, cognome e domicilio dell'offerente).

Al di fuori dell'offerta: « Offerta per fornitura di tabacco *Drama*. » 1874

CITTÀ DI TORINO

AVVISO D'ASTA per la vendita dei lotti VI, VII ed VIII dei terreni fabbricabili a ponente della stazione ferroviaria di Porta Nuova.

Alle ore due pomeridiane di martedì 22 aprile 1884, in una sala al primo piano del palazzo civico, avanti il sindaco, e coll'assistenza del segretario municipale, si procederà all'incanto, a candela vergine, secondo le norme del regolamento approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, n. 5852, per la vendita dei lotti VI, VII ed VIII dei terreni fabbricabili in adiacenza della stazione ferroviaria di Porta Nuova, della superficie di metri quadrati 1850 caduno, salva misura definitiva, formanti la metà verso ponente dell'isolato compreso tra le vie Pastrengo, Sacchi, San Secondo e Valeggio, nell'ingrandimento della sezione Monviso, distinti nella mappa territoriale con parte del n. 10 nella sezione 54ª, fra le coerenze:

Il lotto VI della città di Torino a levante, del lotto VII a giorno, della via San Secondo a ponente, e della via Pastrengo a notte;

Il lotto VII della città di Torino a levante, del lotto VIII a giorno, della via San Secondo a ponente, e del lotto VI a notte;

Il lotto VIII della città di Torino a levante, della via Valeggio a giorno, della via San Secondo a ponente, e del lotto VII a notte.

L'asta sarà esperimentata partitamente su ciascun lotto di terreno, e quindi sul complesso dei lotti in base al prezzo medio unitario risultante dalle offerte sui lotti separati. Nel caso che nessuna offerta venisse presentata sul complesso dei lotti riuniti, rimarrà deliberatario, per ciascun lotto, il rispettivo miglior offerente.

L'asta sarà aperta sull'offerto prezzo di lire undici centesimi venticinque per cadun metro quadrato di terreno; l'aggiudicazione seguirà a favore del concorrente, che secondo i casi, avrà fatto maggior aumento sul prezzo di ciascun lotto, o su quello complessivo dei lotti riuniti, sotto la osservanza delle condizioni contenute nel capitolato approvato dalla Giunta municipale in seduta 12 marzo corrente, in relazione alla deliberazione del Consiglio comunale 16 febbraio 1883, ed in quello generale per gli appalti municipali, approvato dalla Giunta in seduta del 3 febbraio anzidetto.

Il tempo utile (fatali) per presentare offerta d'aumento, non inferiore del vigesimo, sul prezzo di aggiudicazione, scade alle ore 11 ant. di giovedì 8 maggio p. v.

Gli aspiranti all'asta, per essere ammessi a far partito, dovranno fare a mani del civico tesoriere un deposito per ciascun lotto di lire 3700, in numerario o di un valore corrispondente in rendita del Debito Pubblico italiano od in altri titoli equivalenti dello Stato o della Città, al portatore ed al valore in corso. Il deposito dei non deliberatari sarà restituito appena terminata l'asta, e quello del deliberatario sarà ritenuto fin dopo stipulato l'atto di riduzione del deliberamento in regolare contratto, a quale stipulazione si addiverrà entro otto giorni dal deliberamento definitivo.

La consegna dei terreni avrà luogo appena ridotto in regolare contratto il deliberamento dei medesimi, ed il prezzo della vendita, quale risulterà dall'asta e dalla misura definitiva del terreno, deve essere pagato in tre rate uguali: la prima in rogito dell'atto di acquisto del terreno; la seconda un anno dopo, e la terza due anni dopo, con decorrenza di interesse in ragione del cinque per cento all'anno.

Il capitolato delle condizioni, la planimetria del terreno ed ogni altro documento relativo sono visibili nell'ufficio tecnico municipale.

Le spese degli incanti, dell'atto di riduzione del deliberamento in contratto definitivo, con una copia autentica di ogni cosa per la Città, e tutte le altre accessorie, comprese quelle di stampa, di pubblicità e di inserzioni ufficiali, sono a carico del deliberatario.

Torino, dal Palazzo municipale, addì 30 marzo 1884.

1849 *Il Segretario*: Avv. PICH.

(2ª *pubblicazione*)

Banca Nazionale nel Regno d'Italia

Capitale versato lire 150,000,000

DIREZIONE GENERALE

AVVISO.

L'assemblea generale degli azionisti che, per le disposizioni contenute nei Regi decreti 20 gennaio 1867 e 4 giugno 1882, deve essere tenuta in Milano nel mese di aprile, avrà luogo in quella città il giorno 29 del detto mese, a mezzogiorno, nel palazzo della Banca, sito in via Alessandro Manzoni, n. 6.

Come viene stabilito dall'articolo 51 degli statuti di questa Banca, in tale assemblea si procederà alla rinnovazione parziale del Consiglio di reggenza della sede di Milano.

Hanno diritto d'intervenirvi tutti i possessori da sei mesi almeno di un numero di azioni non inferiore a quindici.

Con questo resta annullato l'avviso pubblicato nei numeri 65 e 69 della *Gazzetta Ufficiale del Regno*, rispettivamente dei giorni 17 e 21 del corrente mese.

Roma, 22 marzo 1884. 1710

RIASSUNTO della Situazione del dì 10 del mese di Marzo 1884 del BANCO DI SICILIA

Capitale sociale o patrimoniale, utile alla tripla circol. (R. D. 23 sett. 1874, n. 2237) L. 12,000,000.
Riserva metallica vincolata (Art. 57 Reg. 21 gennaio 1875) . . . . » »

ATTIVO.

Voce	Dettaglio		Parziali	Totale
CASSE E RISERVA				L. 32,086,024 83
PORTAFOGLIO	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta, a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 20,436,374 74	»	» 22,025,682 01
	id. maggiore di 3 mesi	» 559,351 77		
	Cedole di rendita e cartelle estratte	» 1,022 50		
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	» 1,028,933 »		
	Cambiali in moneta metallica	» »	»	
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	» »		
ANTICIPAZIONI				» 3,682,194 57
TITOLI	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca		L. 58,856 20	» 1,068,238 25
	Id. id. per conto della massa di rispetto		» 378,266 15	
	Id. id. pel fondo pensioni o Cassa di previdenza		» 200,819 11	
	Effetti ricevuti all'incasso		» 430,296 79	
CREDITI				» 11,559,907 20
SOFFERENZE				» 1,819,406 42
DEPOSITI				» 8,903,541 76
PARTITE VARIE				» 9,212,047 14
	TOTALE			L. 90,357,042 18
SPESE DEL CORRENTE ESERCIZIO da liquidarsi alla chiusura di esso				» 155.482 59
	TOTALE GENERALE			L. 90,512,524 77

PASSIVO.

Voce	Importo
CAPITALE	L. 12,000,000 »
MASSA DI RISPETTO	» 3,000,000 »
CIRCOLAZIONE biglietti di Banca, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa	» 36,145,344 »
CONTI CORRENTI ED ALTRI DEBITI A VISTA	» 26,270,217 88
CONTI CORRENTI ED ALTRI DEBITI A SCADENZA	» »
DEPOSITANTI oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	» 8,903,541 76
PARTITE VARIE	» 3,927,369 29
TOTALE	L. 90,246 472 93
RENDITE DEL CORRENTE ESERCIZIO da liquidarsi alla chiusura di esso	» 266.051 84
TOTALE GENERALE	L. 90,512,524 77

Distinta della cassa e riserva.

Voce	Importo
Oro	L. 14,150,780 »
Argento	» 4,643.069 70
Bronzo nella proporzione dell'uno per mille *(Art. 30 Reg. 21 gennaio 1875)*	» 2.262 13
Biglietti consorziali (1)	» 10,044,703 »
	» 316,010 »
RISERVA	L. 29,156,824 83
Biglietti di altri Istituti d'emissione (2)	» 2,929,200 »
Bronzo eccedente la proporzione dell'uno per mille	» »
CASSA	L. 32,086,024 83

(1) Da lire 20 in su L. 8,472,300 — Da lire 5 e 10 L. 1,470,935 — Da lire 2, 1 e 0 50 L. 101,468 — Totale L. 10,044,703.
(2) Banca Nazionale L. 2,260,700 — Banca Romana L. 668, 500 — L. 2,929,200.

Biglietti, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa in circolazione.

VALORE	NUMERO	Importo
da L. 25	37,085	L. 927,025 »
da » 50	158,510	» 7,925,500 »
da » 100	83.732	» 8,373,200 »
da » 200	33,670	» 6,734,000 »
da » 500	13,982	» 6.991,000 »
da » 1000	5,028	» 5.028,000 »
SOMMA		L. 35,978,725 »

Biglietti, ecc. di tagli da levarsi di corso.

VALORE	NUMERO	Importo
da L. 1	93,815	L. 93,815 »
da » 2	14,337	» 28,674 »
da » 5	3,256	» 16,280 »
da » 10	1,233	» 12,330 »
da » 20	776	» 15,520 »
TOTALE		L. 36,145,344 »

Il rapporto fra il capitale L. 12,000,000 » e la circolazione . . . . L. 36,145,344 » è di uno a 3 012

Il rapporto fra la riserva » 29,156,824 83 { la circolazione L. 36,145,344 » / e gli altri debiti a vista » 26,270,217 88 } » 62,415,516 88 è di uno a 2 140

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.

	3 mesi	4 mesi
Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L. 4 1[2	5
Sulle cambiali pagabili in metallo	» »	»
Per le anticipazioni su titoli e valori	» 5	»
Per le anticipazioni su sete	» »	»
Sui conti correnti passivi	» »	»

Palermo, 18 marzo 1884.

Visto — **Il Direttore Generale**
E. NOTARBARTOLO.

Il Ragioniere Capo
G. BAZAN.

1794

AVVISO. 1875

Il presidente del Consiglio notarile del distretto di Catania,

Visto l'articolo 10 della vigente legge pel riordinamento del Notariato 25 luglio 1875;

Visto l'articolo 25 del relativo regolamento 19 dicembre 1875,

Rende noto

Essere aperto il concorso al vacante ufficio di notaro in questo distretto, con residenza nel comune di San Gregorio.

I concorrenti dovranno presentare la loro domanda corredata dei necessari documenti entro quaranta giorni dall'ultima pubblicazione del presente avviso.

Dalla sede del Consiglio, 29 marzo 1884.

Il presidente MICHELE POGLISI.

Il segretario
VINCENZO DE MARCO FRAGALÀ.

(1ª *pubblicazione*)

BANDO PER VENDITA GIUDIZIALE.

Nella pubblica sala di udienza del R. Tribunale di Viterbo, il giorno 8 maggio 1884, alle ore 10 antimeridiane e seguenti, sulla istanza del Credito fondiario del Banco Santo Spirito in Roma, in persona di S. E. il principe D. Paolo Borghese, direttore generale, avrà luogo, a danno del signor Domenico Buratti, di Soriano nel Cimino, la vendita giudiziale ed al pubblico incanto degli appresso stabili, posti in quel comune e suo territorio.

Descrizione degli stabili.

1. Terreno in vocabolo Pian di Rosciano, distinto in mappa coi numeri 543 e 1369, sez. 2ª, confinanti strada La Molinella, Fiammetta in Valerj, Buratti, ecc.

2. Terreno, vocabolo Belvedere, o Pian di Rosciano, coi numeri di mappa 538, 539, 540, sez. 2ª, confinanti Fiammetta in Valerj, Buratti, fosso delle Mole.

3. Terreno, vocabolo Valle Vaschi, confinanti Rico Reale, fosso Buon Incontro, Buratti, al num. di mappa 719, sezione 2ª.

4. Terreno in vocabolo La Rocca, o Vicolo Fiscale, confinanti Buratti, il muro di Sant'Eutizio, eredi Urbani, ai numeri di mappa 61 e 63, sez. 1ª.

5. Casa in Soriano, via Porta Vecchia, al civico numero 26, confinanti eredi Ferruzzi, Catalani, eredi Urbani, strada di Porta Vecchia ed il terreno n. 4, distinta in catasto coi num. 128 (1, 2), 129 (2, 4).

6. Locali terreni in Soriano, piazza del Comune, già piazza del Macello, col civico numero 17, confinanti la casa del Comune, strada della Rocca, piazza del Comune, casa di Benedetto Micci, distinti in catasto col num. 135, sez. 1ª.

7. Locali terreni ad uso stalla in via Madonna di Marmo, al civico numero 49, confinanti la strada suddetta, Pennazza Maria, Felice Zolla, distinti in catasto col n. 323, sez. 1ª.

8. Casa al secondo piano in via Madonna di Marmo, civico numero 12, confinanti Quintarelli, eredi Pampana, Buratti e via Madonna di Marmo, col numero di mappa 1050 sub. 2, sezione 1ª.

9. Grotta in via Papaacqua, al civico numero 44, confinanti strada del Lavatore al di sopra di Papaacqua, Borghese, col numero di mappa 1647, sez. 1ª.

Si previene di ciò il pubblico perchè non possa allegarne ignoranza, ed a senso e per gli effetti dell'art. 668 della vigente procedura civile.

1887 LUIGI avv. SAVERI proc.

TUMINO RAFFAELE, Gerente.

Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.